

◆ «Lo sport invita ad allenare la parte seduta di sé»

Il giornalista Giorgio Terruzzi a “Zelbio Cult”

«L'amore e il lavoro hanno a che fare con lo sport». È questo il messaggio di Giorgio Terruzzi, giornalista sportivo, scrittore e accademico, impegnato nel sociale con i carcerati. Terruzzi è intervenuto alla rassegna **Zelbio Cult** che si tiene nei mesi di luglio e agosto nel paese del Triangolo Lariano. Il suo specifico è il motorismo e non ha mancato di rievocare una carriera che lo ha visto testimone diretto delle imprese di Michael Schumacher, Ayrton Senna e Niki Lauda nella Formula Uno di automobilismo e di Valentino Rossi nel MotoGp. «Senna - ha detto - era ossessionato dal dovere di restituire quanto aveva ricevuto in talento. Era trasportato da una spiritualità straordinaria». Di Schumacher ha invece ricordato la povertà delle origini: «Aveva una "fame" irrimediabile». Valentino è tra i più dotati, di straordinaria intelligenza, colui di cui si dice "nato

pronto". «Questi tre, fra loro così diversi - ha spiegato Terruzzi che li ha conosciuti da vicino - lavoravano nello stesso modo: mettevano da parte ciò che sapevano fare per migliorare nel resto. Lo sport è questo - ha poi concluso - Un invito ad allenare la parte di sé che sta un po' seduta. Ci si deve allenare sempre, anche a tenere da conto le persone a cui si vuole bene». Terruzzi, che ha lavorato e collabora con le maggiori testate nazionali e in trasmissioni televisive, ma anche al giornale "Scarp de' tenis", è un cultore del rugby e delle sue regole. Lo propone ai detenuti in diversi istituti di pena. Non si è nascosto la fatica di questa esperienza, ma anche la soddisfazione, quando «qualcuno riflette sul fatto che nella vita da soli non si riesce ad andare dove invece portano un gruppo, una comunità». E ha accennato anche all'insegnamento di Alex Zanardi, già pilota automobilistico e



paraciclista, che gli ha confidato "Quando non ne hai più, rimangono cinque secondi per scovare un piccolo serbatoio, una piccola riserva a cui attingere per rilanciarsi". **Zelbio Cult** prosegue sabato sera 6 agosto alle 21 nel teatro di Zelbio con un nuovo incontro d'autore. Di scena Fausto Malcovati, docente di Lingue e letteratu-

ra russa all'Università di Milano. Tema: "Dostoevskij: angeli e demoni. Uno slava vista nel sottosuolo del grande scrittore". Gli altri incontri in programma, tutti curati dal giornalista **Armando Besio** e ad accesso libero e gratuito fino ad esaurimento dei posti, sono consultabili sul sito del festival (www.zelbiocult.it).

MARCO GUGGIARI

The screenshot shows a newspaper page with several articles and advertisements. The main article is titled "Il giornalista Giorgio Terruzzi a 'Zelbio Cult'". Below it, there are smaller articles: "Sibella: negozio che fa storia", "Un fine settimana di eventi sul Ceresio", and "Ha un parente amico con problemi alcolici?". At the bottom, there is an advertisement for "ESSE" with the text "ESSE".